» . . . Sopra gli altri , come aquila , vola »

Inf. C. 4.

All' egregio

D. VALERIO LASPRO

NELLA DIOCESI DI VENAFRO

Vicario generale di Monsignor Saladino

ZELANTISSIMO PASTORE

MAESTRO NELL'ALMO COLLEGIO DE' TEOLOGI

GENTILE GIUSTO MAGNANIMO

NELL'ESERCIZIO DEL GOVERNO

FORTE SAGACE PRUDENTE OPEROSO

**CHIARISSIMO NELLE SCIENZE**

ORATORE FACONDO FORBITO ROBUSTO

INARRIVABILE PER LA SUBLIMITA' DE'CONCETTI

COME PER LA VASTITA' DELLA ERUDIZIONE

NELLE LETTERE E NELLA MORALE

GERME FECONDO DI UN'ERA GLORIOSA

QUEST'UMILE TRIBUTO OFFRE

**F. J. L.**

MINIMO DE'SUOI AMMIRATORI

TRA LA CULTA UDIENZA VENAFRANA DELLA SERA ULTIMA

DEL

**1858**

# SONETTO

Salve, spirto gentil, cui pregi tanti
Largì natura! = A' tuoi sublimi accenti
L'ali raccolse il Tempo, e a noi dinanti
Muto si assise con gli orecchi intenti.

Quando dicesti che crollaro infranti
E templi ed archi e torri, e per lui spenti
Regi mostrasti e cavalieri e fanti
Rise dell'uomo ai flebili lamenti;

Ma quando udì che Dio, per leggi fisse,
L'opre dell'uom vuol salve oh come allora
Si scolorò nel volto, e in cor si afflisse!

Quindi dal tempio irato ad uscir fuora
Ratto si accinse, e poi dolente disse
= L'opre del genio tuo rispetto ancora —